

## **Sant'EUFEMIA, vergine e martire**

**19 settembre**

### **nella basilica di Sant'Eufemia**

Eufemia subì il martirio, probabilmente agli inizi del sec. IV durante la persecuzione di Diocleziano, a Calcedonia, città affacciata sul Bosforo di fronte a Costantinopoli. Nella basilica edificata sul suo sepolcro ebbe luogo nell'anno 451 il grande concilio, che fissò la dottrina cristologica condivisa da Greci e Latini. Sulla scia di tale solenne evento fu redatta la pia narrazione della *Passione* della santa, il cui culto si diffuse in tutte le Chiese di dottrina calcedonese. La profonda fedeltà dell'Italia settentrionale a tale dottrina ebbe, com'è noto, specifica manifestazione nel rifiuto opposto dalle locali Chiese alla condanna imperiale dei Tre Capitoli. Il carattere dottrinario assunto in tale contesto dalla devozione a sant'Eufemia fu emblematicamente espresso il 23 dicembre 551 dalla decisione del romano Vigilio, del milanese Dazio e dei restanti vescovi occidentali di parte tricapitolina presenti a Costantinopoli, di fare della basilica martiriale di sant'Eufemia a Calcedonia il proprio luogo di rifugio e di resistenza. A Milano la chiesa dedicata a sant'Eufemia è legata al nome di san Senatore, prete e vescovo in essa sepolto, che nel 450 era stato inviato in Oriente e con Abbondio di Como e i rappresentanti romani aveva fattivamente operato per la convocazione del concilio Calcedonese.